

APPROVATO IL BILANCIO 2017

“ *il nostro futuro potrà riservarci ancora soddisfazioni solo se riusciremo a garantire qualità di prodotto per continuare a dare valore e dignità al nostro lavoro.* ”



Lo scorso 06 Maggio, l'Assemblea dei Delegati nominati dai Soci in occasione delle n° 9 Assemblee separate tenutesi dal 11 al 20 aprile scorso, ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2017.

Ai lavori assembleari, hanno partecipato n° 172 Soci Lavoratori, equivalenti al 65,90 % della base sociale, approvando unanimemente il bilancio in ogni sua parte.

Particolare soddisfazione è stata manifestata a fronte del buon risultato economico conseguito anche con l'esercizio 2017 che ha riportato l'utile netto di € 2.272.365, corrispondente al 5,93 % rispetto ai ricavi.

A tal riguardo, è importante evidenziare ulteriormente che il risultato di cui sopra, è stato determinato dopo aver speso al conto economico la somma di **€ 280.000, destinata all'erogazione del ristorno a favore dei Soci Lavoratori**, quale miglioramento delle retribuzioni percepite in

ragione delle prestazioni lavorative effettivamente svolte nel corso dell'anno. L'Assemblea ha inoltre deliberato la forma di erogazione del ristorno, decidendo di provvedervi a mezzo di distribuzione gratuita di azioni di Socio Lavoratore.

Il buon risultato conseguito, ci ha consentito di incrementare ulteriormente lo stato patrimoniale della nostra cooperativa, in coerenza con la politica da sempre seguita negli anni ma è altrettanto vero che questo corrisponde ad una precisa e consapevole volontà dei Soci.

Per quanto ci riguarda, possiamo dire che questa volontà si è consolidata nel tempo e oggi ci consente di operare disponendo in proprio di una importante entità di risorsa finanziaria e di un patrimonio netto pari ad € 48.663.783. Da diversi anni ormai, permane una congiuntura economica difficile, dove per l'impresa uno dei principali elementi di criticità risulta essere quello della finanza e della disponibilità di mezzi propri. La politica perseguita negli anni da COPMA con lungimiranza, ci consente di disporre di una dotazione di mezzi finanziari e patrimoniali ampiamente sufficienti da non dover ricorrere ad alcuna fonte di finanziamento esterno.

Il risultato conseguito con l'esercizio 2017, ci ha consentito di remunerare in misura molto consistente il capitale sociale del Socio Lavoratore al quale è stato accordato il 10,00% del capitale sociale sottoscritto e

segue a pagina 2

IN QUESTO NUMERO

COPMA NEWS	pag. 4/5
FORMAZIONE 2018	
NEWS COMMERCIALI	pag. 5/7
PCHS NEWS	pag. 8/10
DIVISIONE VERDE	pag. 11

APPROVATO IL BILANCIO 2017

dalla prima pagina

e versato dagli stessi, erogato a mezzo di distribuzione gratuita di Azioni per il valore complessivo di € 595.551.

Nello stesso tempo le Azioni di Partecipazione Cooperativa, quanto quelle di Socio Sovventore, possedute per la quasi totalità dagli stessi Soci Lavoratori, sono state remunerate in ragione del 12,00%, per il valore complessivo di € 449.961.

Oltre quanto sopra evidenziato, i Soci Lavoratori hanno beneficiato della distribuzione gratuita di n° 1 Azione di Partecipazione Cooperativa ogni 18 azioni di Socio Lavoratore sottoscritte e versate, utilizzando al riguardo la somma di € 325.557 del fondo di riserva divisibile.

La relazione sulla gestione che accompagna il Bilancio 2017, non manca però di evidenziare i maggiori problemi che la cooperativa ha dovuto affrontare nel corso dell'anno.

Si tratta fondamentalmente di problemi di ordine commerciale determinati da una domanda che sembra sempre più irreversibilmente orientata in senso ribassista con prezzi ormai del tutto insostenibili.

In tale contesto, ci troviamo a dover fronteggiare una concorrenza sempre più spregiudicata, sia nella competizione commerciale che nel corso della gestione e fornitura del servizio.

Noi riteniamo che il nostro futuro potrà riservarci ancora soddisfazioni solo se riusciremo a garantire qualità di prodotto per continuare

a dare valore e dignità al nostro lavoro. Sulla base di questa consapevolezza, in COPMA stiamo lavorando da anni portando avanti un'attività di ricerca che punta sulla valorizzazione del sistema di igienizzazione tutelato con il nostro marchio PCHS, attraverso il quale confidiamo di creare anche nel mercato una nuova cultura, in grado di distinguere l'igiene come il vero prodotto della nostra attività piuttosto che il servizio di pulizia come sino ad oggi è stato tradizionalmente conosciuto.

In questo noi vediamo il nostro futuro, soprattutto perché questa evoluzione migliorerà il nostro valore professionale, la qualità del nostro lavoro, la qualità dei nostri servizi, consapevoli che, come siamo soliti dire, quando migliora la qualità dei servizi.



UN CARO SALUTO ALL'AVV.FABIO DANI

L'avv.Fabio Dani è improvvisamente scomparso lasciando un profondo vuoto nella sua famiglia, nei suoi amici e nell'attività legale in cui ha dimostrato il suo grande valore umano e professionale. Fabio era un amico, prima che un professionista di COPMA; ci ha sempre assistito, con competenza e impegno, ogni qualvolta che avevamo bisogno di assumere decisioni importanti per il bene della nostra cooperativa. Perdiamo un collaboratore prezioso, un amico di tante battaglie ma la sua esperienza continuerà in coloro ai quali ha saputo trasmettere passione e sapere per affermare la giustizia amministrativa.

Ciao Fabio, grazie di tutto.

COPMA NEWS

di Mario Pinca

70° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA

La Costituzione Repubblicana ha compiuto 70 anni e continua a ricordare a tutti noi quanto sia grande e prezioso il valore della Democrazia in tutte le sue espressioni.

COPMA, nella sua funzione di impresa sociale, ha voluto ricordare il 70° con la realizzazione di un folder in cui sono impressi i valori della Costituzione, il francobollo che fu emesso dalle Poste italiane nel lontano 1948 con la scritta sul marmo LEX, gli artt. 1-45 e 46 che evidenziano i valori del lavoro, della cooperazione e del coinvolgimento dei lavoratori nella gestione delle aziende (articolo quest'ultimo praticamente mai applicato ma che oggi più che mai richiama intatto il suo potenziale democratico ed economico).

La nostra cooperativa, riconoscendosi nei valori della Costituzione, ha voluto con questa semplice iniziativa testimoniare alle nuove generazioni non solo il ricordo ma l'attualità della carta costituzionale anche di fronte alle incognite ed ai travagli della società di oggi; una traccia utile per costruire il futuro.



Francobollo autentico ed originale.

FORMAZIONE 2018

di Massimo Menichini



Il Piano Formativo 2018, che ci ha visto impegnati nel I semestre dell'anno e che terminerà in autunno con la parte informatica dedicata alle Capo Squadra, è stato un piano ampio ed articolato che ha spaziato su varie tematiche, da quelle di carattere tecnico come il Sistema PCHS, a quelle normative come l'Antitrust e la Privacy, a quelle informatiche (foglio excel), a quelle relative alle "competenze trasversali" (Sportytelling e Mettersi in gioco), fino alla sessione dedicata al tema del "Cambiamento".

La sessione dedicata al Sistema PCHS è stata utile per far meglio conoscere al nostro personale gli importanti contenuti della nostra innovazione e conseguentemente per poter meglio apprezzare sia gli investimenti che la scelta strategica effettuata dall'azienda, che ha puntato sui contenuti innovativi di questo nuovo sistema di sanificazione per qualificare la propria proposta e cercare di affermarla sul mercato.

La formazione su importanti aspetti normativi rientra in quel processo costante di approfondimento di tutte le tematiche di carattere legale, finalizzato a poter operare sempre nella massima legalità utilizzando al contempo nel modo migliore tutti gli strumenti normativi che la legislazione mette a disposizione.

La sessione informatica sul foglio excel si inquadra nel processo di sviluppo delle competenze e di crescita professionale del nostro personale, elemento centrale e strategico per proseguire con successo nel percorso di efficientamento dei nostri processi operativi e di maggiore qualità dei nostri servizi alla clientela.

Con la sessione dello "Sportytelling" si

sono trasportati i principi dell'eccellenza sportiva nelle dinamiche della formazione, utilizzando i messaggi più profondi che vengono dal mondo dello sport per tradurli in occasione di apprendimento per chi opera in azienda ma non solo.

Con "Mettersi in gioco e sviluppare al meglio le proprie potenzialità" si è cercato di andare a conoscere, valutare ed approfondire i "punti di forza", le "potenzialità personali" che ciascuno di noi possiede e mette nel proprio modo di lavorare. Si è cercato altresì di andare ad individuare, al fine di poterle evitare, le "trappole" che spesso ci limitano nello sviluppo della nostra attività professionale come anche nella nostra vita sociale.

Con la sessione su "Cambiamento Esterno/Cambiamento Interno" abbiamo esaminato gli importanti processi di cambiamento in corso ed in arrivo a breve, analizzandoli prima a livello di scenario generale e poi nel contesto della realtà della nostra Cooperativa, valutando i rischi e le opportunità ed individuando i requisiti che sarà necessario mettere in campo per una ottimale gestione di questa fase.

E' stato importante affrontare questa tematica perché Copma dovrà gestire al meglio ed in un periodo di breve/medio termine tre importanti filoni di rilevante cambiamento:

1. Quello determinato dal Mercato (Spending Review, Progressiva affermazione delle centrali di acquisto regionali e nazionali, ecc.);

2. Quello determinato dall'affermarsi delle Nuove Tecnologie (Digitalizzazione, Robotizzazione, ecc.)
3. Quello determinato dal Fattore Anagrafico e dai conseguenti Processi di Avvicendamento su importanti posizioni di vertice funzionale della Cooperativa.

L'ottimale gestione di questi processi di cambiamento, che sono e verranno portati avanti confermando la centralità del ruolo del nostro personale nello sviluppo delle attività aziendali, richiede e richiederà a tutti alcuni importanti "Requisiti":

- Disponibilità e Flessibilità (disponibilità ad accettare i cambiamenti nell'interesse della Cooperativa e quindi flessibilità di approccio)
- Coesione (allineamento agli obiettivi)



- Comunicazione e Dialogo (sviluppare strumenti e modalità di comunicazione adeguati ed idonei alla migliore comprensione dei processi di cambiamento)
- Partecipazione Attiva (ognuno dovrà dare il suo personale ed originale contributo)
- Lavoro di Squadra (a livello di Cantieri, Reparti, Uffici, Aree Funzionali)
- Inclusione e Solidarietà: i processi di cambiamento riguarderanno tutti, avranno bisogno di tutti e saranno improntati a principi di Solidarietà, ai migliori principi del Movimento Cooperativo.

NEWS COMMERCIALI

di Mario Pinca

AZIENDA USL FERRARA

Grande soddisfazione in COPMA per la pronuncia del Consiglio di Stato del 15 marzo scorso a cui si era fatto ricorso per la riforma della sentenza del TAR Emilia Romagna che aveva ritenuto, impropriamente ed immotivatamente a nostro parere, non congrua l'offerta economica presentata in sede di gara. Il contratto per i servizi di pulizia e sanificazione che COPMA gestisce per conto dell'Asl di Ferrara dal gennaio 2016, a seguito di procedura d'appalto effettuata dalla centrale d'acquisto regionale Intercenter, è stato confermato invece nella sua legiti-

timità e regolarità dal Consiglio di Stato. Una sentenza esemplare ed una buona notizia; il tentativo di farci passare come un'azienda che non "rispetta i contratti di lavoro", oltre che ad essere infondata è stata rigettata infatti dal Consiglio di Stato attribuendo tra l'altro tutte le spese alle imprese ricorrenti. Ora il nostro impegno è quello di continuare a gestire correttamente un contratto della durata di 5 anni il cui valore annuo è pari ad € 3.117.000,00.

Per i soci e dipendenti della provincia di Ferrara davvero una buona notizia.

ULSS N°2 MARCA TREVIGIANA (EX ULSS N°9)

COPMA, dai primi giorni del mese di aprile scorso, e per il momento, non è più titolare del servizio di pulizia e disinfezione.

Il contenzioso che si è creato, per volontà dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana, relativamente alla durata del contratto dei servizi di pulizia e sanificazione presso le aree e strutture sanitarie di competenza, ha visto per il momento la COPMA soccombente; ovvero COPMA, in seguito alle reiterate azioni, da parte dell'Azienda ulss 2 marca trevigiana, tese ad impedire l'attività di pulizia contrattualmente regolata, **è stata forzosamente messa nelle condizioni di non poter più effettuare i servizi ad essa affidati con il contratto stipulato nel 2013.** Il contenzioso è nato dalla diversa interpretazione del contratto che prevedeva una durata di 9 anni con la possibilità di risoluzione dello stesso allo scadere del 5° anno a fronte di "mutate esigenze organizzative"; esigenze che, a parere di Copma, non erano né fondate né motivate. È stato preso a "pretesto" il fatto che i servizi, di cui Copma era affidataria, fossero stati attribuiti alla società di progetto Ospedal Grando (titolare del Proiet Financing per il nuovo ospedale) e per essa alla Manutencoop FM. A fronte di questo contenzioso Copma si è rivolta al Tribunale Civile affinché si pronunci sulla legittimità dell'esercizio della clausola di recesso; la cosa più ragionevole era attendere la pronuncia del Giudice, invece si è voluto aprire uno "scontro" senza precedenti in cui la stessa Manutencoop ha agito senza scrupoli nei confronti dei dipendenti; dipendenti che, come non mai, si sono tro-



vati in una situazione incredibile.

A fronte di tutto ciò Copma ha dato mandato ai suoi legali, come suo preciso dovere nel difendere il proprio contratto ed il proprio lavoro (importo annuo pari ad € 5.355.000), di intraprendere ogni iniziativa utile in tal senso: oltre alla richiesta di pronuncia del Tribunale Civile, è stato fatto un ricorso al Tribunale Amministrativo in quanto ritenuto non legittimo l'affidamento del contratto a Manutencoop; inoltre sempre a seguito dell'accesso agli atti intercorsi tra l'Azienda Ulss 2 marca trevigiana, Ospedal Grando e Manutencoop sono stati ravvisati gli estremi per una denuncia alla Procura della Repubblica oltre che per un'esposto all'ANAC (Autorità Nazionale per l'Anticorruzione).

Affrontiamo con serenità i pronunciamenti delle autorità competenti sapendo di avere fatto fino in fondo lealmente e legalmente il nostro dovere. Confidiamo nella giustizia.

A tutti i dipendenti, soci, Caposquadra e Tecnici impegnati nell'appalto di Treviso va il nostro più sentito ringraziamento per la professionalità e correttezza dimostrata in tutti questi anni confidando che la giustizia possa far riprendere la collaborazione forzosamente interrotta.

UNO SGUARDO AL MERCATO

Il settore dei servizi di pulizia è ancora avvolto nelle nubi o nelle nebbie, che dir si voglia; i prezzi continuano ad essere sempre più bassi e non si vedono all'orizzonte segnali di inversione di tendenza. I bandi tipo emanati dall'ANAC non risolvono i problemi reali cui sono di fronte sia i fornitori di servizi che i committenti: mancano certezze sull'applicazione, per tutti, di regole e procedure, oltre a storiche carenze normative in un contesto in cui il degrado del mercato dei servizi di pulizia e sanificazione ha rilevanti e particolari impatti di rischio negli ambienti ospedalieri; progetti "faraonici" mal si conciliano con prezzi "insostenibili" e incredibilmente tutto trova una sua "giustificazione" in sede di verifica di congruità dell'offerta; nel nome della minore spesa alla fine tutto finisce per essere conciliato. In Italia però muoiono oltre 7.000 pazienti all'anno per infezioni contratte in ospedale! con la nostra ricerca scientifica multicentrica abbiamo dimostrato l'enorme influenza dell'igiene dell'ambiente nosocomiale sull'insorgere delle ICA; di più, abbiamo dimostrato che con il nostro Sistema PCHS che si possono ridurre di oltre il 52%. Questo è il punto e la drammaticità della situazione richiede di non perdere altro tempo; si sviluppi la competizione nel nostro settore sui livelli di igiene proposti ed accertati; ogni altra considerazione è davvero relativa. L'8 giugno scorso, l'Associazione Culturale Dossetti ha nuovamente richiamato l'attenzione dei cittadini e delle autorità politiche e sanitarie con un convegno a ROMA



dal titolo "Diritto all'assistenza sanitaria e lotta alle resistenze batteriche" ai cui contenuti ha dato un contributo significativo la Prof.ssa Caselli del Centro ricerche CIAS UNIFE. Da rilevare che la Dossetti ha fatto un esposto alla Procura della Repubblica di Roma affinché sia accertata la responsabilità per i circa 7.000 decessi annui in Italia per infezioni contratte in ospedale, ovvero se siano state intraprese tutte le azioni utili a prevenire tale drammatica situazione; è bene ricordare che le ICA mietono più morti che gli incidenti stradali!

Bisogna rendersi conto che oggi siamo di fronte a queste emergenze e che le dinamiche, "superficiali e scriteriate" del mercato delle pulizie, richiedono di essere completamente modificate perché agendo sull'ambiente sanitario possiamo dare davvero un contributo di grandi proporzioni.



LOTTA ALLE I.C.A. IL SISTEMA PCHS AL CENTRO DELLA CONFERENZA AL MINISTERO DELLA SALUTE

Lo scorso 12 Aprile sono stati presentati, da autorevoli professori e ricercatori, i risultati della ricerca scientifica multicentrica denominata SAN ICA, durata 18 mesi e che ha coinvolto cinque Università e sette Ospedali in Italia. E' stata per COPMA una giornata straordinaria in cui sono stati esposti risultati straordinari; l'intervento del Presidente dell'ISS, Prof. Walter Ricciardi "la ricerca presentata oggi è innovativa, il metodo è efficace e abbatte anche i costi", ci ha stimolato a proseguire con determinazione sulla strada intrapresa.

Con questa ricerca sull'efficacia del Sistema PCHS, Copma ha posto un punto fermo e di svolta nel campo della sanificazione ospedaliera: **l'igiene** è il parametro di misura del processo di sanificazione non più come risultato provvisorio (come avviene con i sistemi tradizionali) ma come standard stabile nel tempo con bassa carica patogena; il controllo microbiologico è la modalità con la quale vengono monitorati i singoli patogeni ed il resistoma delle superfici; la ricerca e l'innovazione sono l'approccio indispensabile per contrastare efficacemente le criticità crescenti quali le multiresistenze e le I.C.A.



Nella foto: il Presidente dell'Istituto Superiore Sanità intervistato dalla giornalista Raffaella Garofalo

Il Sistema PCHS rappresenta quindi una prima risposta ed i risultati lo confermano:

- riduzione stabile dei patogeni dal 70% al 96 %
- riduzione delle resistenze dal 70% al 99,9%
- **riduzione delle I.C.A. del 52%**
- riduzione dei costi per le terapie antibiotiche del 78%

Numeri che hanno dell'impressionante se si pensa che questi problemi sono classificati dalle autorità sanitarie italiane ed europee come una vera emergenza.

Copma ha dimostrato come il Si-



stema PCHS rappresenti efficacemente, per la parte che gli compete ovvero l'igiene degli ambienti, un tassello rilevante nella filiera della salute.

Da oggi non si potrà far finta di nulla; i risultati conseguiti porranno inevitabilmente tutti gli operatori della filiera (autorità sanitarie ed istituzionali, committenti, operatori sanitari ed imprese di servizi) di fronte alle loro responsabilità. Occorre agire in fretta, occorre cogliere le opportunità che ricerca ed innovazione propongono attraverso procedure chiare e certe per tutti. Non possiamo limitarci alla affermazione "l'innovazione tradita", come è stato rilevato nella recente edizione del Forum della Pubblica Amministrazione a ROMA.

Copma, i propri soci/e e dipendenti possono sentirsi orgogliosi del contributo che la nostra cooperativa ha dato per elevare qualità e sicurezza per le persone che si recano in ospedale per curarsi e non per ammalarsi.



Sotto la regia e moderazione del giornalista Fabio Mazzeo sono intervenuti:
Prof. Walter Ricciardi, Presidente Istituto Superiore di Sanità
Prof. Sante Mazzacane, Direttore Centro di Ricerca CIAS dell'Università di Ferrara
Prof.ssa Elisabetta Caselli, Dipartimento di Scienze Mediche-CIAS Università di Ferrara
Prof. Silvio Brusaferrò, Ordinario di Igiene e Medicina Preventiva Università di Udine
Ing. Carla Rognoni del Centro ricerche CERGAS dell'Università Bocconi di Milano.

IL SISTEMA PCHS PROTAGONISTA IN UN CONVEGNO DI STUDIO PROMOSSO DA ANIPIO AD EXPOSANITÀ

EXPOSANITA', svoltasi a Bologna lo scorso aprile, è la fiera per eccellenza del settore sanitario sia per qualità espositiva che per valore dei vari convegni di studio che l'hanno caratterizzata. COPMA è stata presente con un proprio Stand per far conoscere e divulgare gli importanti risultati scientifici ottenuti con l'applicazione del Sistema PCHS, già descritti nel resoconto della Conferenza al Ministero della Salute.

"L'igiene ambientale è un tema emergente che necessita di ricerca, di nuove tecnologie e di confronto tra gli addetti ai lavori", afferma la Presidente Dott.ssa Maria Mongardi, "Per questo, continua la Presidente, ANIPIO con il supporto incondizionato di COPMA ha organizzato nell'ambito della manifestazione di EXPOSANITA' 2018, una mattinata di studio-incontro-confronto con i professionisti del settore". Il convegno è stato promosso con la collaborazione dell'ARIS, l'associazione della sanità religiosa italiana.

Con il coordinamento dell'esperto Dott.Giorgio Tulli,

consulente del GRC, Gruppo Rischio Clinico della Toscana, si sono succeduti negli interventi la Dott.ssa Maria Mongardi, la prof.ssa Elisabetta Caselli dell'Università di Ferrara, il Dott. Luca Arnoldo dell'Istituto di Igiene dell'Università di Udine, il prof. Claudio Garbelli della Clinica Maugeri di Milano in rappresentanza dell'ARIS, del Dott. Francesco Venneri Risk Manager dell'USL Toscana Centro, del prof. Vittorio Sironi dell'Università Bicocca di Milano.

Un convegno, un'esperienza che ha segnato un'ulteriore fase di apprezzamento per il contributo che il Sistema PCHS è in grado di dare nella difficile lotta contro le Infezioni Correlate all'Assistenza; di certo è emerso che davvero qualcosa di importante oggi si può fare grazie agli studi scientifici che COPMA ha promosso e sostenuto non solo per migliorare la qualità del servizio di sanificazione ma anche per agire preventivamente nella riduzione del rischio infettivo per i pazienti nel corso del ciclo di cura in ospedale.

Relatori

- Catia Bedosti, segretaria Consiglio Direttivo ANIPIO
- Silvio Brusaferrò, Igiene e Medicina Preventiva Università degli Studi di Udine
- Elisabetta Caselli, Centro Ricerche CIAS Università di Ferrara
- Claudio Garbelli, Direttore Sanitario dell'IRCCS ICS Maugeri-associato Aris
- Maria Mongardi, Presidente ANIPIO
- Francesco Venneri, Clinical Risk Manager USL Toscana Centro
- Vittorio A. Sironi, Centro Studi sulla Storia del Pensiero Biomedico Cespels- Università degli Studi di Milano Bicocca
- Giorgio Tulli, GRC Regione Toscana

Il convegno è accreditato ECM per tutte le professioni sanitarie.

L'iscrizione è obbligatoria.

Numero massimo partecipanti: 50

È possibile iscriversi on line collegandosi al sito www.planning.it e selezionare il corso nella pagina eventi entro e non oltre il 13 aprile

Evento formativo

Il rischio infettivo e l'igiene ambientale in ospedale

Un tema in continua evoluzione

Bologna, 19 aprile 2018

EXPOSANITÀ

Responsabile scientifico
Maria Mongardi, Presidente ANIPIO

Segreteria scientifica/organizzativa
Elisa Dall'Antona - segreteria ANIPIO
elisa.anipio@gmail.com

Si ringrazia per il supporto incondizionato:

copma
produttori di igiene
cultura dell'ambiente

EXPOSANITÀ
MED • CARE • INNOVATION

di Paolo Villani



NUOVI INVESTIMENTI PER LA CRESCITA

Nell'ottica della realizzazione sempre maggiore di attività collegate al Verde ma non unicamente a quest'ultimo, è arrivata una nuova attrezzatura che consentirà di svolgere al meglio lavori gravosi legati allo spostamento di legname e ad eventuali attività di scavo e movimentazione terra.

La macchina è un "bello" scavatore Fiat New Holland da 180 Q.li su ruote, che con tutta la sua potenza e duttilità, opportunamente attrezzata, dovrebbe consentire tutti quegli interventi da effettuarsi in emergenza ove occorra spostare in sicurezza pesantissimi tronchi abbatti e grosse quantità di ramaglie. In momenti quali stiamo vivendo dove le perturbazioni atmosferiche estive sovente hanno caratteri di violenza e si manifestano con forti venti, la necessità è quella di potere intervenire con mezzi pesanti e di grande forza per fare fronte ad alberature divelte, liberare strade, caricare grandi fusti in tempi rapidi.

Oltre a questi compiti naturalmente c'è la

movimentazione dei terreni che in opere di riassetto, architettura ambientale, creazione di rilevati o spianamenti di terreni riportati in preparazione dei successivi interventi di piantumazione, saranno il naturale campo di azione di questa macchina.

Certamente il cambiamento, a partire da quello climatico, ci deve trovare sempre per quanto possibile pronti per poter portare aiuto sui ns territori agli enti preposti e contemporaneamente a poter cogliere tutte le occasioni di lavoro che si presentano per la nostra cooperativa.



